



# UNIVERSITÀ DI PARMA

REP. DRD n° 834 /2017  
PROT. 62610

## IL RETTORE

Vista la Legge n. 168 del 9 maggio 1989, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 dell'11 maggio 1989;

Vista la Legge n. 341 del 19 novembre 1990 avente per oggetto "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 1990;

Visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 avente per oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12 novembre 2004;

Vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, pubblicata sulla G.U. n. 10 del 14 gennaio 2011, avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed i relativi decreti attuativi;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, emanato con D.R. n. 3563 dell'11 dicembre 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2015, successivamente modificato con DRD n. 2088 del 28 luglio 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2016;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 3496 del 22 novembre 2013, con particolare riferimento all'art. 36, comma 5;

Visto il Regolamento di riconoscimento per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alla pratica ed alle abilità sportive, approvato con D.R. n. 894 del 24 aprile 2014, modificato con DRD n. 1037 del 19 aprile 2016 e s.m.i;

Visto il Regolamento di riconoscimento per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alle attività culturali e artistiche, approvato con D.R. n. 1152 dell'11 maggio 2015;

Visto il Regolamento per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi ai laboratori di cittadinanza per la valorizzazione delle attività di volontariato, approvato con D.R. n. 1824 del 7 luglio 2015;



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Ravvisata l'opportunità di uniformare e unificare le regolamentazioni sul tema delle attività di libera partecipazione, ritenute utili al processo di formazione personale e culturale dello studente, in modo da consentirne una migliore fruibilità;

Preso atto della proposta formulata dal Gruppo di Lavoro all'uopo costituito;

Considerata l'opportunità di continuare a prevedere le attività libere di partecipazione nell'ambito della carriera dello studente, ritenendo che esse siano utili al processo di formazione personale e culturale degli studenti, dal momento che rispondono agli obiettivi preminenti di fornire agli stessi ulteriori strumenti di crescita e di formazione globalmente intesa e contribuiscono a sviluppare le "competenze trasversali" (abilità relazionali, comunicative e progettuali) decisive per l'esercizio di ogni professione e/o attività;

Ritenuto opportuno attuare, in vista dell'anno accademico 2017/18, gli adempimenti necessari alla definizione delle modalità di svolgimento, certificazione e di valutazione delle attività di libera partecipazione;

Vista e richiamata la procura speciale conferita in data 22 dicembre 2015 con atto notarile Dott. Attilio Tajani, Rep. n. 69, raccolta n.47, registrato a Parma in data 12 gennaio 2016, n. 335 alla Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi, Pro Rettrice con delega per l'Area Didattica e servizi agli studenti.

**decreta**

E' emanato il **Regolamento per le attività libere di partecipazione**, allegato e parte integrante del presente provvedimento, ed entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Parma, **06 APR. 2017**

IL PRORETTORE ALLA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI  
Maria Cristina Ossiprandi

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti	Dott.ssa Anna Maria Perta <i>Anna Maria Perta</i>
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Carriere e Servizi agli Studenti carrserv.studenti@unipr.it	Dott.ssa Gianna Maria Maggiali <i>Gianna Maria Maggiali</i>



## REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ LIBERE DI PARTECIPAZIONE

### ART. 1 - Attività libere di partecipazione

L'Università di Parma promuove e consente l'introduzione di attività libere di partecipazione nella carriera dello studente, ritenendo che esse siano utili al processo di formazione personale e culturale degli studenti, rispondendo agli obiettivi preminenti di fornire agli stessi ulteriori strumenti di crescita e di formazione globalmente intesa e contribuendo a sviluppare le "competenze trasversali" (abilità relazionali, comunicative e progettuali) decisive per l'esercizio di ogni professione e/o attività.

Si intendono per attività libere di partecipazione le attività svolte in ambito **sportivo, culturale, artistico, sociale**, che comportino il coinvolgimento dello studente nel contesto operativo presso il quale si svolgono le attività libere di partecipazione.

Il presente regolamento disciplina le attività che dovranno essere validate dai Consigli di Corso di Studio, secondo quanto previsto dal successivo art. 4.

I Corsi di Studio dovranno prevedere annualmente, in tempo utile per la presentazione dell'offerta formativa, 6 CFU per le attività libere di partecipazione, che potranno essere modulate a seconda della tipologia prevista dal presente Regolamento, conformemente al Regolamento Didattico del Corso di Studio, nelle attività a libera scelta dello studente (TAF D) o nelle altre attività (TAF F).

### ART. 2 - Modalità di svolgimento

Le attività formative libere di partecipazione che possono essere riconosciute sono di due tipi:

- a) attività da svolgere sulla base di una progettualità definita dal Dipartimento, presentata secondo quanto stabilito nel successivo art. 3, e sottoposta all'approvazione preventiva del Senato Accademico;
- b) attività svolta autonomamente dallo studente durante la sua carriera universitaria, anche presso strutture esterne all'Ateneo.

Le attività di cui ai punti a) e b) sono **certificate dai seguenti enti certificatori**:

- CUS (<http://www.cusparma.it>), in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, per i crediti in ambito sportivo;
- CAPAS (<http://www.capas.unipr.it>) per i crediti in ambito artistico culturale;



- FORUM SOLIDARIETÀ (<http://www.forumsolidarieta.it>), in collaborazione con il Corso di Laurea in Servizio Sociale del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, per i crediti in ambito di partecipazione sociale.

### **ART. 3 - Progettualità delle attività libere di partecipazione**

Nel caso in cui l'attività formativa di partecipazione si svolga sulla base di una progettualità (di cui al punto a dell'art. 2), il relativo progetto dovrà essere formulato secondo i seguenti criteri:

- a) descrizione del tipo, o dei tipi, di attività che dovranno essere svolte dallo studente, anche presso strutture esterne all'Ateneo;
- b) Dipartimento di riferimento;
- c) eventuali soggetti esterni presso i quali saranno svolte le attività sopra descritte;
- d) eventuali requisiti di accesso al progetto e numerosità massima, se prevista;
- e) valore formativo delle attività svolte per lo studente e crediti formativi assegnati alle stesse;
- f) indicazioni operative sull'avvio delle attività da parte dello studente;
- g) modalità di tenuta di un registro dell'attività libera di partecipazione, con indicazione del tutor di riferimento;
- h) ente certificatore di riferimento.

### **ART. 4 - Iter per l'acquisizione dei crediti formativi**

In relazione alle attività di cui all'art. 3, lo studente dovrà verificare preliminarmente la fruibilità.

Una volta completata l'attività (sia per attività del punto a che del punto b dell'art.2, lo studente deve presentare domanda di acquisizione dei crediti formativi al soggetto certificatore, accompagnata da un documento firmato dal tutor/responsabile della struttura, interna o esterna all'Ateneo, presso la quale ha svolto l'attività, attestante le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività, assieme ad una sintetica valutazione dell'operato dello studente.

Nella domanda dovrà essere indicato il corso di studio per il quale si chiede la validazione.

L'inesatta, incompleta o non veritiera compilazione dei predetti documenti comporta la non riconoscibilità dell'attività svolta.

Il soggetto certificatore valida l'attività formativa svolta e trasmette il documento relativo al Consiglio di Corso di Studi al quale lo studente è iscritto.



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

### **ART. 5 - Vincolatività dei crediti formativi**

I Corsi di Studio, a seguito della validazione erogata dagli enti certificatori di cui all'art. 2, provvederanno ad acquisire automaticamente in carriera i crediti formativi certificati.

### **ART. 6 - Responsabilità e norme comportamentali**

Gli studenti che arrechino danno alle persone, alle sedi, strutture ed attrezzature degli enti in cui svolgono le attività di libera partecipazione, dovranno risarcirli, fatta salva ogni ulteriore azione civile e penale nei loro confronti.

L'Università non risponde di eventuali furti o danneggiamenti di oggetti personali lasciati incustoditi all'interno delle strutture.

### **ART. 7 - Norme transitorie e finali**

Il presente Regolamento avrà decorrenza a far tempo dall'a.a. 2017/18.

Gli allegati al presente Regolamento potranno essere modificati ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.